

Notartel, Lextel, Geoweb gli Ordini professionali si fanno la tecnologia in casa

NOTAI, AVVOCATI, COMMERCIALISTI, GEOMETRI, INGEGNERI, ARCHITETTI: AD OGNI CATEGORIA PROFESSIONALE CORRISPONDE UNA AZIENDA CHE NE CURA GLI ASPETTI TECNICO-INFORMATICI. E ORA PRENDONO COMMESSE AL DI FUORI DEL LORO MERCATO

Marialuisa Di Simone

Qualche giorno fa Diego Piacentini, il vicepresidente di Amazon che si è trasferito a Roma per gestire l'innovazione tecnologica del governo, doveva fare un atto notarile. Nel suo ufficio di Palazzo Chigi ha ricevuto il notaio: visti i suoi ricordi dell'Italia, che risalgono neanche a troppi anni fa, ha fatto capire chiaramente al suo interlocutore che non aveva tempo da perdere. Niente paura: il notaio ha estratto dalla borsa un tablet e in pochi minuti l'operazione si è conclusa. Così rapidamente che Piacentini ha chiesto lumi sull'innovazione tecnologica della categoria, curata da Notartel, la società del consiglio nazionale del notariato per informatizzare i suoi professionisti. Alla fine è stato lui a chiedere al notaio di non andarsene finché non gli avesse spiegato il loro processo di innovazione.

Fiore all'occhiello è la firma "grafometrica", un'evoluzione della firma olografa che non si limita a catturare il segno grafico inserito sul tablet ma, con un sistema messo a punto da Notartel, acquisisce una serie di dati biometrici propri della sottoscrizione. «Accanto alla firma digitale riservata al notaio, abbiamo inserito una speciale firma olografa riservata alle parti, più sicura dei sistemi utilizzati negli uffici postali», dice il presidente di Notartel, Michele Nastri. «La firma è associata al tempo di scrittura, alla pressione esercitata sul tablet, alla posizio-

ne della mano, a velocità e ritmo nel momento della sottoscrizione, tutti dati che creano un legame indissolubile tra tratti biometrici del firmatario e documento». Grazie a questo sistema e a iStrumentum, software sviluppato da Notartel in collaborazione con Aruba, i notai sono tra le categorie professionali più telematiche, come riconosciuto dalle classifiche internazionali della Banca mondiale. «Oggi è possibile sottoscrivere l'atto notarile informatico, passo fondamentale verso la completa digitalizzazione della nostra attività, che ci porterà alla stipula dell'atto a distanza».

I notai non sono l'unica categoria professionale ad essersi dotata di una società per curare l'avanzamento tecnologico. Come loro ci sono i commercialisti con Service

II PERSONAGGI



Alberto Fabbrini, Ad di Lextel Spa (1); **Carlo Formica**, direttore generale Geoweb Spa (2); **Michele Nastri**, presidente Notartel (3); **Fabrizio Pistolesi**, consigliere segretario Cnappc (4); **Roberto Cunsolo**, consigliere tesoriere del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti (5)

e i geometri con Geoweb (controllata al 60% dal Consiglio Nazionale e al 40% da Sogei). Gli architetti hanno affidato la gestione della loro piattaforma *in house* iM@teria alla società Ufficio Web, mentre gli avvocati si avvalgono dei servizi di

Lextel. Tutte queste società hanno raggiunto un tale livello di avanzamento che ormai raccolgono ordini al di fuori della categoria di riferimento (salvo alcuni limiti di legge), e partecipano alle commissioni internazionali per gli standard

II SERVIZI

Passata in fretta la "diffidenza" dei primi tempi

Ma che rapporto hanno i professionisti con il mondo digitale? «Come tutti i cambiamenti l'approccio iniziale non è stato facile, oggi si vorrebbe digitalizzare tutto, anche i rapporti tra privati, ma per far questo ci vorrebbe una maggiore semplificazione della burocrazia», racconta Cunsolo, responsabile dell'hi-tech per l'ordine. I commercialisti hanno investito circa 500mila euro nella digitalizzazione, fondi che arrivano interamente dal capitale del Consiglio nazionale.

delle professioni *hi-tech*.

La società Service dei commercialisti è nata per fornire servizi telematici al Consiglio Nazionale, e ora si è aperta agli ordini territoriali. «L'esigenza tecnologica è forte da quando la fatturazione digitale per i rapporti con la P.A. è diventata obbligatoria: inizialmente la piattaforma serviva solo per questo, oggi i nostri 117mila iscritti usufruiscono di tanti servizi come la conservazione sostitutiva del registro giornaliero di protocollo, e a breve sarà attivato il supporto a favore degli ordini territoriali della categoria per l'accesso al portale Pago Pa, per effettuare i pagamenti alla P.A.», dice Roberto Cunsolo, consigliere tesoriere del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

Tra le categorie pioniere della digitalizzazione *in house*, i geometri: «Geoweb è nata nel Duemila grazie all'impegno del Consiglio nazionale che ha voluto dare ai propri professionisti uno strumento efficace, efficiente e non costoso», racconta il direttore generale della società, Carlo Formica, che sottolinea come una professione pragmatica come quella del geometra non può restare indietro con i tempi. Alla piattaforma sono iscritti circa 37mila geometri: tra i servizi più gettonati l'accesso telematico al catasto o la consultazione delle conservatorie

Il numero di iscritti, documentato dall'Istat, ai principali ordini professionali (in tutto ce ne sono 28), al 31 dicembre 2016. Quasi tutti gli ordini si sono dotati di una propria società tecnologica: in molti casi hanno fatto le cose così bene che queste società hanno cominciato ad acquisire ordini esterni

GLI ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI

